

Concorso “Un ospedale con più sollievo”

Le motivazioni dei premi

Numerose sono state le scuole di dodici Regioni italiane che hanno partecipato con grande impegno e qualità al concorso riservato agli alunni della quinta classe della scuola primaria, della terza classe della scuola secondaria di primo grado, delle classi del primo biennio della scuola superiore, delle classi delle sezioni ospedaliere di ogni ordine e grado e dei corsi di laurea universitari in materie umanistiche, che consisteva nella realizzazione di un prodotto iconografico, di un testo, di un videoclip e di una fiaba illustrata sul tema del Sollievo.

Il **Premio per il miglior disegno** è stato assegnato agli alunni della classe **5^a B della Scuola Primaria “Fratelli di Dio” – VI Circolo di Novara** *“per aver saputo rappresentare, in modo semplice ed immediato, con un’attenta scelta di immagini, colori e parole, tre grandi alleati del sollievo: la solidarietà, la speranza e il dar voce alle paure per dividerle e liberarsene”*.

Il **Premio per il miglior elaborato (fumetto)** è stato assegnato agli alunni della **3^a classe della scuola secondaria di primo grado “S. Maria del Paradiso” di Viterbo** *“per aver saputo sottolineare in maniera originale, attraverso la tecnica del fumetto, che ciascuno di noi può, in contesti e in modi diversi, dare conforto ed aiuto, trasformandosi in “eroe del sollievo” al servizio di chi sta soffrendo”*.

Il **Premio intitolato a “Anna Maria Verna” per il miglior videoclip** è stato assegnato alla **classe del primo biennio chimica – materiali e biotecnologie I.I.S. Marconi – Galletti di Domodossola (Piemonte)** *“per aver saputo comunicare un messaggio di speranza, attraverso un emozionante video-racconto lodevole per sintesi e creatività; capace di far riflettere sul fatto che il sollievo è sempre possibile anche se spesso lo nasconde un velo grigio di tristezza e di rassegnazione. La vicinanza affettuosa delle persone care, l’impegno sollecito ed esperto di professionisti della cura possono liberare la persona malata da questo velo e accendere un sorriso di gratitudine e di sollievo”*.

Il **Premio per il miglior elaborato (poesia)** è stato assegnato a **Martina Torregrossa**, alunna dell’Istituto Tecnico Commerciale “Calvi” della Sezione associata di Pediatria - Ospedale Civile di **Padova** *“per aver mostrato con semplicità di linguaggio e dolcezza, le fonti del sollievo per diverse manifestazioni della sofferenza, riconducendo il tutto all’essenza e al fondamento spirituale del sollievo per la persona umana: la speranza e la fiducia.”*

Il **Premio intitolato a “Alessandra Bisceglia” per la miglior fiaba** è stato assegnato a **Martina Noero**, studentessa della Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi di **Torino** *“per l’originalità con cui ha affrontato il tema del sollievo. Il racconto, infatti, pur non riguardando direttamente il dolore umano ha inquadrato la dimensione della sofferenza in un contesto in cui viene sottolineata l’ingiustizia del dolore gratuito. La Fiaba in chiave metaforica suggerisce efficacemente come la negazione della cura possa essere paragonata a un maltrattamento e mostra che il prendersi cura e l’accoglienza possano essere fonti di sollievo, restituendo oltre che dignità anche giustizia a molta parte del dolore”*.

Scopo del concorso è stato di sensibilizzare alunni, docenti e famiglie sul tema del **Sollievo** inteso **non come la negazione definitiva del dolore fisico, ma piuttosto come sostegno sollecito ed amorevole nel dolore fisico, psicologico e spirituale al malato cronico e in evoluzione di malattia.**